



Protocollo d'Intesa

tra

**Croce Rossa Italiana
Comitato Regionale della Sicilia**

e

**Associazione Italiana Familiari e
Vittime della Strada ONLUS
Sicilia**

PREMESSO

La Croce Rossa Italiana è un ente di diritto pubblico, ausiliario dei pubblici poteri del settore umanitario, posto sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica e, in virtù del Decreto legislativo 28 settembre 2012, n. 178, è autorizzata – tra le altre – ad esercitare le seguenti attività d'interesse pubblico:

- promuovere e diffondere, nel rispetto della normativa vigente, l'educazione sanitaria, la cultura della protezione civile e dell'assistenza alla persona;
- diffondere e promuovere i principi e gli istituti del diritto internazionale umanitario nonché i principi umanitari ai quali si ispira il Movimento;
- promuovere la diffusione della coscienza trasfusionale e della cultura della donazione di sangue, organi e tessuti tra la popolazione e organizzare i donatori volontari, nel rispetto della normativa vigente e delle norme statutarie;
- svolgere, ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis, della legge 3 aprile 2001, n. 120, e successive modificazioni, nell'ambito della programmazione regionale ed in conformità alle disposizioni emanate dalle regioni, attività di formazione per il personale non sanitario e per il personale civile all'uso di dispositivi salvavita in sede extra ospedaliera e rilasciare le relative certificazioni di idoneità all'uso;
- svolgere, nell'ambito della programmazione regionale ed in conformità alle disposizioni emanate dalle Regioni, attività di formazione professionale, di formazione sociale, sanitaria e sociosanitaria, anche a favore delle altre componenti e strutture operative del Servizio nazionale di protezione civile.

La Croce Rossa Italiana, inoltre:

- opera nel campo dei servizi alla persona, ovvero nelle attività che hanno l'obiettivo di assicurare ai soggetti ed alle famiglie un sistema integrato di interventi, di promuovere azioni per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, di prevenire, eliminare o ridurre le condizioni di bisogno individuale e familiare derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali, condizioni di non autonomia;
- promuove e collabora in azioni di solidarietà, di cooperazione allo sviluppo e rivolte al benessere sociale in generale e di servizio assistenziale o sociale, con particolare attenzione a gruppi o individui con difficoltà di integrazione sociale.

La Croce Rossa Italiana è presente in Sicilia tramite un Comitato Regionale, nonché nove Comitati Provinciali e diciotto Comitati Locali con propria personalità giuridica di diritto privato.

L'AIFVS - Associazione Italiana Familiari e Vittime della Strada – con le proprie sedi diffuse a livello nazionale ed anche nella Regione Sicilia, è una Onlus preposta a servizi di pubblico interesse, ed opera con l'obiettivo di *“fermare le stragi stradali e dare giustizia ai superstiti”*. È riconosciuta di comprovata esperienza nel settore della sicurezza stradale ed abilitata a collaborare con le scuole (decreto Ministero LL.PP. del 21.3.2001), è aderente alla FEVR, è collaborante con la Commissione Europea per la Carta Europea della Sicurezza Stradale. In quanto APS è legittimata a costituirsi parte civile nei processi per le proprie finalità.

L'Associazione, come da articolo 4 dello Statuto, persegue il proprio obiettivo attraverso le seguenti attività:

- sensibilizzazione dei familiari delle vittime, delle stesse vittime se sopravvissute e di quanti altri intendono impegnarsi per il raggiungimento di quei fini;
- l'adesione dei detti soggetti all'Associazione e la sua più ampia possibile diffusione sul territorio italiano;
- il conforto umano e, quando possibile, l'assistenza psicologica e legale tramite strutture convenzionate o la sensibilizzazione di quelle pubbliche, agli associati che ne abbiano bisogno;
- un capillare lavoro di contatto con le realtà aggregate sul territorio, dalla scuola alle strutture religiose, alle forze sociali, agli uffici giudiziari, ai partiti politici, ai mezzi di comunicazione;
- il collegamento con qualsiasi organismo, di base o istituzionale, concretamente rivolto all'attuazione di quei fini;
- la ricerca, l'individuazione, l'elencazione e la conoscenza di massa dei problemi generali e particolari dell'incidentalità stradale e delle sue conseguenze così come delle soluzioni sperimentate o possibili;
- la duratura pressione sulle istituzioni a tutti i livelli per la più ampia e puntuale applicazione delle norme esistenti e per l'approvazione di nuove norme, anche proposte dall'Associazione, che a livello di prevenzione, repressione, andamento ed accelerazione dei processi penali e civili ed equità dei risarcimenti, risultino utili a quei fini;
- la ricerca, l'individuazione e la concretizzazione di posizioni dialetticamente propositive nei confronti delle industrie motoristiche, stradali, petroliere, dell'alcool, delle discoteche e di qualsiasi altra categoria o struttura coinvolta nei problemi dell'incidentalità stradale e delle sue conseguenze;
- l'attuazione di campagne, convegni, manifestazioni e di ogni altra utile iniziativa nazionale, internazionale e locale su qualsiasi tema inerente o collegato con quelli della sicurezza sulle strade e della giustizia per vittime e superstiti.
- promuovere iniziative formative rivolte agli associati e a terzi;
- promuovere eventi anche in accordo con altre organizzazioni ed Enti pubblici o privati;
- promuovere iniziative educative in ambito scolastico e non;
- promuovere ogni altra iniziativa atta a proseguire le finalità associative.

CONSIDERATO CHE

Secondo i dati Aci-Istat, solo nel 2013 in Italia si sono verificati 181.227 incidenti stradali con 3.385 morti, *di cui 781 giovani fino a 29 anni*, e 257.421 feriti, di cui circa 13.500 con danni irreversibili alla salute. Tenuto conto di tali dati, in Italia, a causa della circolazione stradale, ogni giorno vengono uccise 9 persone, ne restano ferite 705 ogni giorno, di cui 37 ogni giorno perdono l'integrità della salute.

Nonostante la diminuzione dell'incidentalità negli anni, la strage stradale persiste ed è un fatto intollerabile, non solo perché rappresenta la prima causa di morte dei giovani da 15 a 40 anni, ma principalmente perché determina la perdita di persone, la cui vita e la cui salute sono valori inviolabili, qualunque sia l'età, ed inoltre comporta gravi ricadute economico sociali.

Al fine di fronteggiare il problema così grave e complesso della strage stradale e di concorrere al raggiungimento dell'obiettivo europeo, ed anche di superarlo, di dimezzare gli incidenti entro il 2020, è necessario unire le forze nella condivisione di obiettivi comuni: la CRI e l'AIFVS si impegnano ad operare in sinergia, unite dall'interesse congiunto di tutelare la vita e di difenderne la dignità, privilegiando azioni educative e di sensibilizzazione sociale, e sollecitando a garantire la sicurezza nel territorio le istituzioni, verso le quali l'AIFVS ha sempre sostenuto il superamento dei comportamenti omissivi.

In tale ambito già da diversi anni la Croce Rossa Italiana, attraverso i suoi giovani volontari, è impegnata a fini di prevenzione nel tema dell'educazione alla sicurezza stradale.

L'AIFVS, tramite le proprie sedi, è anch'essa impegnata in attività di sensibilizzazione sociale, di collaborazione con le scuole, di sollecitazione alle Istituzioni centrali e locali per l'applicazione delle norme e per garantire prevenzione e giustizia. Pertanto tra le due realtà organizzative

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Il Comitato Regionale C.R.I. della Sicilia (di seguito: C.R.I.), in persona del Presidente Regionale, legale rappresentante in carica, e l'Associazione Italiana Familiari e Vittime della Strada ONLUS – Sicilia (di seguito: AIFVS), in persona del Presidente, legale rappresentante in carica, stipulano il presente Protocollo d'Intesa, avente efficacia per il territorio regionale siciliano e le cui considerazioni in premessa ne costituiscono parte integrante.

Articolo 1 – Iniziative congiunte

C.R.I. e AIFVS nell'ambito delle rispettive competenze e dei propri obiettivi, possono svolgere congiuntamente attività di formazione, informazione e addestramento reciproco, al fine di conseguire una maggiore sicurezza per i propri operatori in relazione alle attività comuni che potranno essere svolte.

Le parti si impegnano ad agevolare lo scambio di informazioni sulle iniziative formative e di aggiornamento promosse nell'ambito delle proprie competenze e/o promosse da agenzie ed enti del territorio, al fine di favorire la partecipazione reciproca e di consolidare la consapevolezza che bisogna partire dal peso umano del problema per affrontarlo in maniera corretta. A tal proposito si ritrova lo spazio specifico per la partecipazione dell'AIFVS e nel contempo la possibilità di utilizzo reciproco di materiali prodotti dai due organismi.

C.R.I. e AIFVS si impegnano a diffondere:

- l'educazione alla salute attraverso corsi di Primo Soccorso, corsi di diffusione delle manovre salvavita, corsi ECM, affinché si possa intervenire correttamente e tempestivamente per aumentare la probabilità di sopravvivenza dell'infortunato;
- la diffusione della coscienza trasfusionale;
- i principi umanitari che caratterizzano l'istituzione della Croce Rossa;
- l'attività di supporto psicologico ai familiari delle vittime.

Articolo 2 – Progettazione

C.R.I. e AIFVS si impegnano:

- a collaborare per realizzare eventi, attività di sensibilizzazione, progetti che mirano ad educare e formare i bambini e/o gli adolescenti sul tema della sicurezza stradale e della mobilità sostenibile, anche nelle scuole, incentivando il senso di responsabilità collettiva;
- a favorire interventi di formazione e sensibilizzazione volti alla prevenzione dei comportamenti a rischio negli adolescenti;
- a collaborare con aziende, enti, istituzioni pubbliche e private perché si possa puntare alla prevenzione degli incidenti stradali, in particolar modo quelli del sabato sera;
- a favorire il miglioramento e potenziamento del sistema di soccorso e assistenza alle vittime della strada, anche incoraggiando la creazione dei gruppi di auto-aiuto o degli sportelli di sostegno psicologico per i familiari delle vittime.

C.R.I. e AIFVS possono promuovere l'elaborazione di progettualità e ricerca anche ai fini di una candidatura al finanziamento proveniente da rimesse di enti, fondazioni e organismi nazionali o europei per la loro realizzazione.

Articolo 3 – Advocacy

C.R.I. e AIFVS si fanno promotori verso le istituzioni locali, della condivisione di processi di valorizzazione e promozione di comportamenti corretti da parte di tutti gli utenti della strada e di tutti gli operatori chiamati a garantire la sicurezza nel territorio. Tale proposito è finalizzato a far crescere la consapevolezza che tutte le forze amministrative, operative e culturali presenti nel territorio debbono condividere un obiettivo comune ed agire per il suo raggiungimento: *prevenire l'incidente stradale*. La strategia della concertazione nel territorio, ai diversi livelli regionali e locali, e congiunti con le indicazioni nazionali, come sempre indicato dall'AIFVS, permetterà analisi del problema e gestione condivisa delle soluzioni, con partecipazione responsabile di ciascun settore coinvolto.

Articolo 4 – Giornata Mondiale del Ricordo delle Vittime della Strada

La terza domenica di novembre di ogni anno, in occasione della Giornata Mondiale del Ricordo delle Vittime della Strada, C.R.I. e AIFVS si adoperano per porre al centro dell'attenzione le Vittime, con azioni finalizzate al loro ricordo, nell'ottica della prevenzione e dell'aiuto alle vittime.

Articolo 5 – Comitato di Coordinamento e Monitoraggio

Per il raggiungimento delle finalità del presente protocollo è costituito un Comitato di Coordinamento e Monitoraggio, cui sono affidati i seguenti compiti e funzioni:

- promuovere la concreta attuazione degli impegni assunti con il presente Protocollo;
- procedere alla verifica periodica dello stato di attuazione degli obiettivi individuati;
- garantire l'integrazione e la coerenza delle azioni progettuali compiute a livello locale;
- mettere a disposizione tutte le informazioni, le conoscenze, le competenze utili a

raggiungere gli obiettivi dell'accordo;

- predisporre incontri di confronto e di coordinamento tra gli operatori delle due istituzioni;
- diffondere le buone prassi sperimentate e i risultati raggiunti;
- collaborare all'individuazione delle risorse che consentano di implementare le azioni previste dal Protocollo.

Il Comitato di Coordinamento e Monitoraggio è composto, in pari numero, dai rappresentanti designati dai due Enti; si riunisce almeno due volte all'anno ed i suoi componenti vi fanno parte a titolo gratuito.

Articolo 6 – Pubblicità

Le parti si impegnano a predisporre ed implementare, in costante collaborazione, sui rispettivi siti *internet* istituzionali appositi spazi per la maggiore diffusione delle attività e della conoscenza delle problematiche relative al presente Protocollo.

Articolo 7 – Obbligo di riservatezza

Le parti si impegnano a non rivelare a terzi e a non utilizzare in alcun modo dati, notizie, informazioni e quant'altro venga messo a propria disposizione e si rendono garanti del loro trattamento secondo il Codice sulla *privacy* nel testo vigente.

Sono fatti salvi i motivi strettamente attinenti all'esecuzione del presente Protocollo.

Articolo 8 – Durata e modifica

Il presente Protocollo d'Intesa è valido per tre anni e si rinnova automaticamente salvo disdetta.

Le parti si impegnano a procedere d'intesa alla revisione del protocollo, qualora si manifesti l'esigenza di adeguarne il contenuto per migliorare gli aspetti organizzativi e gestionali anche in relazione a circostanze intervenute successivamente alla stipula.

Letto, confermato e sottoscritto in Messina, addì quindici maggio 2015

Il Presidente del Comitato Regionale C.R.I. della Sicilia
Avv. Rosario Maria Gianluca VALASTRO

Il Presidente dell'AIFVS
Dott.ssa Giuseppa CASSANITI MASTROJENI